

MEDIOEVO LATINO

Bollettino bibliografico della cultura europea
da Boezio a Erasmo (secoli VI-XV)

fondato da Claudio Leonardi
con Rino Avesani, Ferruccio Bertini, Giuseppe Cremascoli,
Giovanni Orlandi e Giuseppe Scalia

XXXVII

a cura di

AGOSTINO PARAVICINI BAGLIANI e LUCIA PINELLI

Comitato scientifico

Stefano Brufani, Paolo Chiesa, Edoardo D'Angelo,
Antonella Degl'Innocenti, Paolo Gatti, Francesco Santi e Francesco Stella

Coordinatore PRIN «Medioevo latino»

Vito Sivo



FIRENZE
SISMEL · EDIZIONI DEL GALLUZZO
2016

ticolare sul funzionamento delle corti d'assise tra XII e XIV secolo; procede poi esaminando l'evoluzione del sistema giudiziario francese / TMR (2016) 16.02.29 Michael Sizer [6938]

Eliza Buhner *Law and Mental Competency in Late Medieval England in Law's Dominion* [cfr. Studi in onore: P.R. Hyams] = RMSt 40 (2014). L'A. descrive la pratica in uso nelle corti inglesi di interrogare con domande particolari i testimoni e i giurati per stabilire quando dicessero il vero o il falso; tra i quesiti posti, il nome dei figli, i giorni della settimana, l'età e alcune operazioni di calcolo / TMR (2015) 15.06.44 Geoffrey Koziol [6939]

Franco Cagol *Il ruolo dei notai nella produzione e conservazione della documentazione giudiziaria nella città di Trento (secoli XIII-XVI)* in *La documentazione degli organi giudiziari* [cfr. Miscellanea] 139-90. Dopo aver valutato la presenza di notai italiani a Trento nel XIII secolo, l'A. si concentra, sul problema dell'identificazione del «notario di curia». Uno spazio è dedicato al costituirsi di due giurisdizioni pararelle (da una parte l'ordinaria amministrazione della giustizia e dall'altra le sessioni d'appello e il tribunale ecclesiastico) a seguito dell'organizzazione della cancelleria operata dal vescovo Enrico da Metz (1310-1336) / STStor 93-1 (2014) 297-301 Emanuele Curzel [6940]

* Pierre Chastang *Réforme grégorienne et administration par l'écrit des patrimoines ecclésiastiques dans le Midi de la France (Xe-XIIIe siècle)* in *La réforme «grégorienne»* [cfr. Miscellanea] 495-522. Tra il X e l'inizio del XIII secolo la notevole diffusione delle pratiche amministrative relative alle proprietà ecclesiastiche rappresenta una salda conquista promossa dalla riforma gregoriana, in particolare in ambito canonico. Il XII secolo vede così la nascita di nuove forme documentarie (nel mantenimento dei formulari altomedievali ma anche nella promozione delle forme probatorie dell'atto) che tradiscono nuove esigenze stilistiche e nuovi riferimenti normativi. Collezioni canoniche e cartulari evidenziano il bisogno di razionalizzazione giuridica e documentaria, di legittimazione e difesa del proprio *dominium*, dell'affermazione della *libertas* anche in senso territoriale (si veda il Cartulario di Gellone, memoria e *agnitio* dell'abbazia), della definizione di patrimoni e privilegi, sollecitando nuove forme di amministrazione di persone e beni come le *summae* (la *Summa Codicis* di Rogerio e il provenzale *Lo Codi*); le disposizioni gregoriane conferiscono al fenomeno una dimensione globale, nel radicamento delle istituzioni stesse, in seguito consolidato dall'*administratio*. (V.Mat.) [6941]

Marios Costambeys *The Laity, the Clergy, the Scribes and Their Archives: The Documentary Record of Eighth- and Ninth-Century Italy* in *Documentary Culture and the Laity* [cfr. Miscellanea] 231-58. [6942]

* Cecilia Cristellon *Il giudice come confessore (Venezia 1420-1545)* in *Les officialités* [cfr. Miscellanea] 311-24. Studio sui processi matrimoniali a Venezia fra il 1420 e il 1545. In particolare la riflessione si sofferma sul rapporto tra i giudici e le spose. L'A. analizza le fasi dell'interrogatorio rivolto alle donne, sollecitate a esprimere inclinazioni, ma anche timori e paure. Lo studio mette in luce come la prassi degli interrogatori femminili abbia favorito l'emergere di un rapporto privilegiato fra giudice e donna, consolidando una prassi giudiziaria che faceva delle donne le interlocutrici privilegiate dei magistrati. (M.A.C.) [6943]

* Fabrice Delivré *Les officialités primatiales en France (v. 1420-v. 1520). Réforme et pratique juridictionnelle* in *Les officialités* [cfr. Miscellanea] 75-89. Si tratta di uno studio sui tribunali primaziali in Francia fra la metà del XV e il XVI secolo. Viene illustrato lo sviluppo di tali tribunali e soprattutto viene presentata la pratica di azione giuridica attraverso l'analisi di una serie di casi. (M.A.C.) [6944]

* Véronique Demars-Sion *Une officialité atypique: l'officialité métropolitaine de Cambrai au XVIIIe siècle* in *Les officialités* [cfr. Miscellanea] 171-88. L'A. presenta la struttura e il funzionamento del tribunale ecclesiastico di Cambrai nel XVIII secolo evidenziandone l'atipicità legata a un ridimensionamento della sfera di competenza del tribunale nei casi di controversie matrimoniali. La ricostruzione dell'operato del tribunale di Cambrai in età moderna è preceduta dalla presentazione della storia del-

l'istituzione ecclesiastica in età medievale, tempo storico fondamentale per la formazione e il consolidamento dell'identità del tribunale. (M.A.C.) [6945]

Caroline Dunn *Stolen Women in Medieval England: Rape, Abduction, and Adultery, 1100-1500* Cambridge, Cambridge University Press 2012 pp. XI-261 (Cambridge Studies in Medieval Life and Thought. Fourth Series 87) [cfr. MEL XXXV 6863] / Speculum 89 (2014) 1132-4 Kim Marie Phillips [6946]

Nicholas Everett *Lay Documents and Archives in Early Medieval Spain and Italy, c. 400-700* in *Documentary Culture and the Laity* [cfr. Miscellanea] 36-72. [6947]

* Emmanuël Falzone *Aspects judiciaires de la séparation de corps dans la pratique des officialités de Cambrai et de Bruxelles: la liquidation du régime matrimonial par acte de juridiction gracieuse (XVe-XVIe siècles)* in *Les officialités* [cfr. Miscellanea] 281-98. Studio dedicato agli aspetti giudiziari della separazione dei coniugi nei documenti emessi dai tribunali ecclesiastici di Cambrai e Bruxelles fra XV e XVI secolo. Vengono dettagliatamente illustrati gli atti, la loro composizione, lo stile lessicale utilizzato e il loro contenuto. Nella seconda parte dello studio, l'A. esamina le conseguenze pratiche della separazione coniugale alla luce di alcuni esempi che concernono coppie della città di Anversa. (M.A.C.) [6948]

* Tamara Graziotti *Giustizia penale a San Gimignano (1300-1350)* praef. Paolo Nardi, Firenze, L.S. Olschki 2015 voll. 1 pp. XXV-180 (Società storica della Valdelsa. Biblioteca della «Miscellanea storica della Valdelsa» 27). Il volume, incentrato sulla giustizia penale nella San Gimignano del '300, si presenta suddiviso in tre macro-sezioni. La prima, dedicata alle magistrature giudiziarie e agli statuti, è incentrata sull'evoluzione della carica podestarile, con particolare attenzione alle procedure elettive e alle provenienze geografiche dei podestà, nonché al crescente perfezionarsi e specificarsi negli statuti delle competenze e dei doveri di questi ultimi e del loro seguito. La sezione prosegue con l'analisi delle figure degli ufficiali forestieri (soprattutto il capitano, sostituito dal 1270 al 1317 dal giudice degli appelli) e delle norme di diritto penale contenute negli statuti, dalle quali si poteva evincere la continua attenzione nel definire i confini della giurisdizione podestarile e su quello capitaneale, nonché la preoccupazione di regolamentare la tortura e la determinazione delle pene. Ai processi e alle procedure è dedicata la seconda parte, che, prendendo avvio da una rassegna della documentazione conservata e delle diverse fasi del processo, segue due percorsi principali, incentrati rispettivamente sul tribunale podestarile e su quello capitaneale. L'A. fornisce così, attraverso esemplificazioni concrete, un quadro preciso delle tipologie di reati e condanne (o assoluzioni) per il periodo indagato. La terza e ultima sezione concerne tutti quei procedimenti collaterali rispetto al processo (pace privata, mediazione, patteggiamento della pena) o che erano volti a prevenire il crimine mediante uno stretto controllo sul territorio cittadino e distrettuale, come inquisizioni generali, pattugliamenti, attività di custodia all'interno del *castellum*. (M.Ton.) [6949]

* Branka Grbavac *The Professional Formation of Public Notaries in Dalmatia from the Second Half of the Twelfth Century to the End of the Fourteenth Century in Writing and the Administration* [cfr. Miscellanea] 285-313. Nascita e sviluppo del notariato in Dalmazia tra XII e XIV secolo, funzionale alla gestione dell'amministrazione urbana e influenzato dall'uso dei formulari nell'insegnamento del diritto a Bologna (si citano tra le altre l'*Ars notariae* di Rainerio, l'*Ars notariae* di Bencivenni, l'*Ars notariae* di Salatiello, la *Summa artis notariae* di Rolandino de' Passaggeri). L'indagine prosopografica mostra infatti come numerosi fossero i notai provenienti dall'Italia (soprattutto dal Veneto e dalle Marche) o formati presso le università italiane. Le prassi denunciano inoltre influenze dalle aree slave e ungheresi. (V.Mat.) [6950]

* Olivier Guyotjeannin *L'officialité, laboratoire diplomatique? Quelques réflexions à partir des actes de l'officialité épiscopale de Paris au XIII siècle* in *Les officialités* [cfr. Miscellanea] 109-31. A partire dalla presentazione di una serie di atti del tribunale episcopale di Parigi nel XIII secolo, l'A. si in-